

- 2) “debiti verso istituti previdenziali” ammontanti a lire 275 milioni per il 1994, lire 292 milioni per il 1995, lire 339 milioni per il 1996, lire 328 milioni per il 1997 e lire 242 milioni per il 1998;
- 3) “debiti verso il personale” ammontanti a lire 425 milioni nel 1994, lire 386 milioni per il 1995, lire 525 milioni per il 1996, lire 540 milioni per il 1997 e lire 569 milioni per il 1998, relativi agli oneri derivanti all'Ente per la corresponsione del premio incentivante ai dipendenti per l'esercizio di riferimento.

Per quanto concerne i ratei e i risconti è da evidenziare che i ratei sono presenti negli esercizi 1994, 1995 e 1997; per i primi due esercizi, pari rispettivamente a lire 102 milioni e a lire 106 milioni, rappresentano i costi (assicurazione risone e spese condominiali) di competenza dell'esercizio in cui sono iscritti, ma sostenuti nell'esercizio successivo; per il 1997 tali ratei, pari a lire 313 milioni, sono relativi “alla quota di competenza '97 dell'importo contemplato nel contratto stipulato dall'Ente per la promozione del consumo riso”.

I risconti passivi, pari a lire 4.299 milioni per il 1994, a lire 4.347 milioni per il 1995, a lire 4.066 milioni per il 1996, a lire 4.092 per il 1997 ed a lire 3.878 milioni per il 1998, sono costituiti esclusivamente dal diritto di contratto o da rate di affitto anticipatamente riscosse.

2 - Il conto economico

I dati relativi al conto economico sono riportati nel seguente prospetto:

(in milioni di lire)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	1993	1994	1995	1996	1997	1998
VALORE DELLA PRODUZIONE:						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.893,1	13.715,0	11.196,0	11.986,4	12.714,2	12.376,8
Altri ricavi e proventi:						
a) in conto esercizio	662,7	722,0	775,4	672,2	645,8	653,3
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE:	14.555,8	14.437,0	11.971,4	12.658,6	13.360,0	13.030,1
COSTI DELLA PRODUZIONE:						
Per materie e merci	-110,8	-90,5	-151,5	-190,8	-115,6	-92,4
Per servizi	-3.072,0	-2.654,4	-2.683,0	-2.623,9	-2.360,1	-2.594,7
Per godimento beni terzi	-421,0	-452,0	-470,1	-475,7	-483,7	-511,6
Per il personale	-7.109,6	-6.879,7	-6.763,4	-7.465,3	-7.345,8	-7.573,9
Ammortamenti e svalutazioni:						
amm. immobilizzazioni immateriali	-	-96,5	-102,9	-111,8	-117,2	-123,3
amm. immobilizzazioni materiali e immateriali	-774,5	-808,3	-795,0	-800,6	-810,6	-800,2
svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante	-577,5	-	-	-	-207,5	-
altri accantonamenti	-753,5	-2.526,5	-	-101,1	-354,4	-308,2
oneri diversi di gestione	-654,0	-693,2	-731,3	-865,1	-962,0	-854,9
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE:	-13.461,7	-14.201,1	-11.697,2	-12.634,3	-12.756,9	-12.859,2
Margine operativo lordo	1.094,3	235,9	274,2	24,3	603,1	170,9
PROVENTI E ONERI FINANZIARI:						
Proventi finanziari:						
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-	5,7	9,2
da titoli iscritti nell'attivo circolante	504,6	170,1	81,9	80,2	77,4	57,6
proventi diversi dai precedenti	145,6	102,6	74,0	95,8	75,4	82,1
Interessi ed altri oneri finanziari	-2,5	-1,9	-2,0	-2,0	-2,6	-0,8
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:						
Proventi:						
plusvalenze	53,7	45,5	86,3	41,3	1.244,4	558,7
proventi diversi	100,0	81,0	49,8	23,4	90,9	69,8
Oneri:						
minusvalenze	-5,8	-1,2	-31,9	-8,2	-0,5	-1,7
oneri diversi	83,0	-61,9	-81,8	-46,6	-179,3	-139,1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.806,7	570,1	450,5	208,2	1.914,5	806,7
Imposte sul reddito d'esercizio	802,9	-522,2	-698,7	-626,9	-538,0	-587,1
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	1.003,8	47,9	-248,2	-418,7	1.376,5	219,6

Dall'esame dei dati soprariportati si evidenzia il notevole utile verificatosi nell'esercizio 1997 (lire 1.376,5 milioni) contro una perdita degli esercizi 1995 (lire 248,2 milioni) e 1996 (lire 418,7 milioni) e degli utili meno consistenti degli esercizi 1994 (lire 47,9 milioni) e 1998 (lire 219,6 milioni).

Tale risultato positivo è stato determinato, prevalentemente, dalla voce plusvalenze, inserito fra i proventi straordinari, il cui importo proviene dalla vendita, in seguito all'adozione di un piano di alienazione da parte del Consiglio di amministrazione di 7 immobili di proprietà dell'Ente⁸; essendo, nella maggior parte dei casi, immobili quasi totalmente ammortizzati, le alienazioni citate hanno dato luogo alla plusvalenza riportata in bilancio per lire 1.244,4 milioni; nell'esercizio 1998 tale plusvalore ammonta a lire 558,7 milioni ed è relativa a 3 immobili totalmente ammortizzati⁹.

Analizzando dettagliatamente il conto economico si espone quanto segue:

Nel valore della produzione l'importo più consistente è quello relativo alla voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", la cui composizione è riportata nel seguente prospetto:

⁸ I sette immobili sono gli essicatori di Tromello, Sozzago, Nibbiola, Romentino, Trecate e i magazzini essicatori di Arborio e Carpi.

⁹ I tre immobili sono Borgo S. Martino, Granozzo e Motta dei Conti.

VOCE	31/12/94	31/12/95	31/12/96	31/12/97	31/12/98
DIRITTI DI CONTRATTO	12.632.411.600	10.135.380.584	10.871.648.526	11.032.191.591	10.481.202.755
DIRITTI COSTITUTORE SEMENTI	581.785.350	563.755.460	624.656.200	656.671.380	543.238.920
CESSIONE RISONE DA SEME	116.227.757	190.163.815	196.228.780	176.050.370	111.945.803
TERRENI NON A RISÒ	24.521.520	20.407.542	15.447.378	23.172.628	29.997.139
RESE INFORMATIVE	10.365.600	38.757.600	42.352.800	35.410.340	34.212.708
PUBBLICITA' SUL RISICOLTORE	73.640.291	71.642.616	53.274.420	85.425.049	79.752.471
RISONE CAMPI SPERIMENTALI	51.127.970	41.906.209	30.407.685	41.627.482	12.713.449
ANALISI DI LABORATORIO	35.048.934	52.169.898	47.773.024	72.842.740	140.778.361
IMMAGAZZINAMENTO RISONE	56.905.185	25.352.040	23.103.570	15.650.462	1.815.840
MAGAZZINI A MISURA	98.678.569	56.485.503	81.498.300	29.800.264	1.800.000
MAF-INIZIATIVE PROMOZIONALI	29.923.805	-	-	-	-
MAGAZZINAGGI EFFETTUATI PER L'ORGANISMO DI INTERVENTO	4.373.390	-	-	545.315.997	939.298.960
TOTALE	13.715.009.971	11.196.021.267	11.986.390.683	12.714.158.303	12.376.756.406

Dall'esame dei dati soprariportati si evidenzia che la voce prevalente è quella dei «diritti di contratto», che incide sul totale dei ricavi per vendite e prestazioni per il 92,1% nel 1994, il 90,3% nel 1995, il 90,6% nel 1996, l'86,7% nel 1997 e l'84,8% nel 1998.

L'intera produzione nazionale di riso, come già riferito, è assoggettata al "diritto di contratto" al cui pagamento è tenuto il compratore su ogni contratto di compravendita nella misura fissata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, entro il 30 luglio di ciascun anno (art. 6 lett. d) dello Statuto), ed approvata dal Ministero delle politiche agricole e forestali di concerto con quelli dell'industria, commercio e del tesoro.

Negli esercizi in esame la misura del "diritto di contratto" - che tiene conto sia della prevedibile entità dell'annata che delle necessità finanziarie dell'Ente per il conseguimento dei propri scopi istituzionali - è stata stabilita nel modo seguente:

Campagna di commercializzazione	Delibera Consiglio di Amministrazione (*)	Prezzo al quintale	Approvazione ministeriale
1993/1994	30 luglio 1993	lire 1.000	non approvata
1994/1995	7 settembre 1994(**)	lire 800	22 novembre 1994
1995/1996	25 luglio 1995	lire 850	11 gennaio 1996
1996/1997	24 luglio 1996	lire 850	24 marzo 1997
1997/1998	24 luglio 1997	lire 850	23 dicembre 1997
1998/1999	24 luglio 1998	lire 800	17 ottobre 1999

(*) Negli esercizi 1994 e 1995 essendo l'Ente commissariato la delibera è del Commissario straordinario.

(**) Il ritardo dell'approvazione, rispetto al termine statutario è dovuto al fatto che la precedente gestione commissariale era terminata il 14 luglio 1994, la nuova aveva avuto inizio il 27 agosto 1994.

Relativamente alla tabella sopra riportata si ritiene opportuno segnalare la vicenda della mancata approvazione della delibera del Commissario straordinario del 30 luglio 1993 con la quale era stata fissata in lire 1.000 al quintale la quota per la campagna di commercializzazione 1993/1994.

Il Ministero dell'industria con nota del 12 novembre 1993 n. 131971, indirizzata ai Ministeri dell'agricoltura e tesoro, esprimeva parere contrario all'approvazione della delibera in questione "...in considerazione sia della situazione patrimoniale sia economica dell'Ente e dell'attività che esso attualmente svolge sia dell'attuale andamento del mercato caratterizzato da elementi di tensione dei prezzi...".

Alla luce di ciò, segnalava l'opportunità che il diritto di contratto per la campagna 1993/1994 fosse fissato a lire 800 al quintale.

Successivamente tale Ministero, con nota del 9 dicembre 1993 n. 132811, indirizzata al Ministero del tesoro, al Commissario dell'Ente e all'Associazione del settore AIRI e Unionriso, ribadiva quanto segnalato nella precedente nota e sollecitava sia il Ministero dell'agricoltura che il Commissario dell'Ente "...ad adottare i dovuti provvedimenti...".

Il Collegio dei revisori dei conti, nella seduta dell'8 febbraio 1994, nell'esaminare le due note del Ministero dell'industria di cui sopra allegandole al verbale della seduta stessa, ribadiva che "...in tale situazione data la rilevanza che la questione assume ai fini della gestione finanziaria il Collegio segnala la necessità di pervenire al più presto alla risoluzione del problema".

Successivamente, nella relazione al consuntivo 1993, redatta nella riunione del 10 maggio 1996, il Collegio dei revisori, considerando che la delibera non aveva avuto la prescritta approvazione e che il Ministero dell'industria aveva indicato in 800 lire la misura del diritto di contratto, suggeriva, per far fronte alla restituzione agli aventi diritto della differenza, pari a lire 200 al

quintale, "...di accantonare un apposito fondo oppure di stornare una riserva già accantonata...".

In seguito a tale segnalazione, l'Ente, nel bilancio dell'esercizio 1994, accantonava, fra i fondi per rischi ed oneri, una cifra pari a lire 2.256 milioni.

Sulla restituzione agli aventi diritto e l'iter amministrativo si è riferito nel commento alla situazione patrimoniale.

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti da risarcimenti assicurativi, da recuperi spese su immobili dati in locazione e da contributi ricevuti da terzi.

Le voci che costituiscono i costi della produzione, così come prospettati dall'Ente, sono composti da:

“Materie prime e servizi”: sono riferiti alla gestione terreni non destinati alla coltivazione di riso, nonché all'acquisto risone da seme; se ne espongono i dati nella tabella che segue:

(in milioni di lire)					
Voce	1994	1995	1996	1997	1998
Gestione terreni non a riso	6,3	25,6	14,6	11,4	17,9
Acquisto risone da seme	84,2	125,9	176,2	104,2	74,5
Totale	90,5	151,5	190,8	115,6	92,4

L'andamento altalenante della gestione terreni non a riso è conseguente sia alla diminuzione o aumento dei terreni coltivati sia al prodotto coltivato. Relativamente all'acquisto del risone da seme l'aumento verificatosi nell'esercizio 1996 deriva sia dall'aumento dei prezzi sia dai maggiori quantitativi acquistati. Il decremento verificatosi nell'esercizio 1998 è da imputare al fatto che l'Ente, a partire dal 1997, ha provveduto a produrre, presso la propria azienda sperimentale, le sementi pre-base e anche a una generale diminuzione dei prezzi.

“Servizi”: le singole poste che compongono tale voce di costo sono ripartite nella seguente tabella:

(in milioni di lire)					
DESCRIZIONE	1994	1995	1996	1997	1998
Pubblicazioni periodiche	182,8	171,0	182,3	238,5	266,6
Promozione consumo riso	239,7	107,1	121,6	26,7	43,6
Centro ricerche sul riso	548,6	578,2	638,6	584,2	627,9
Gestione immobili impianti	182,7	224,6	142,1	146,9	186,0
Generali e diverse:					
Abb. quotidiani	21,9	25,4	23,2	28,0	20,6
Quote associative	3,2	2,9	2,9	3,4	3,7
Controllo denunce e verifiche	115,4	113,5	118,7	0,2	0,2
Spese gestione PAC	-	-	-	33,7	27,0
Spese d'amministrazione:					
Gestioni uffici	354,5	334,2	316,9	391,1	355,7
Postali	51,7	64,4	68,7	67,2	82,9
Telefoniche e telegrafiche	153,7	139,7	138,9	164,2	225,7
Stampati e cancelleria	172,8	218,1	106,6	181,8	141,4
Automezzi	48,7	45,1	45,4	30,8	28,1
Commissioni bancarie	6,4	10,6	9,8	10,8	9,8
Vertenze legali e consulenze	265,7	252,3	255,3	216,7	289,4
Assicurazioni varie	188,1	186,5	87,1	60,7	77,4
Diverse	25,8	28,1	30,0	32,2	49,0
Manut. macchine uffici	62,7	62,8	76,2	100,2	106,6
Credito italiano	-	73,0	61,2	15,0	2,0
Vertenza ex MIRAAF	-	-	151,7	-	24,3
Vertenza BNA	-	-	-	-	2,7
Trasporto risorse da seme	3,3	4,4	8,7	5,0	3,5
Varie attività sementiere	26,8	41,1	38,0	22,8	20,4
TOTALE GENERALE	2.654,4	2.683,0	2.623,9	2.360,1	2.594,7

“Godimento dei terreni”: tale voce è relativa agli affitti dei terreni e degli uffici; i lievi scostamenti che si registrano tra gli esercizi esaminati derivano dalla determinazione dei canoni calcolati, per i terreni sulla scorta dell'andamento dei prezzi del risone, per gli uffici sul variare, secondo il valore dell'indice ISTAT, dei canoni di locazione.

“Personale”: è la voce di maggior rilievo fra i costi della produzione, infatti incide, sul totale dei costi stessi, per il 48,4% nel 1994, il 57,8% nel 1995, il 59,1% nel 1996, il 57,5% nel 1997 e il 58,9% nel 1998.

Per le altre considerazioni si rimanda al paragrafo sul personale.

Per quanto concerne gli ammortamenti e accantonamenti si rimanda a quanto esposto nel commento alla situazione patrimoniale.

“Oneri diversi di gestione”: le poste più significative che compongono tale costo sono riportate nella seguente tabella:

(in milioni di lire)

DESCRIZIONE	1994	1995	1996	1997	1998
Borse di studio a terzi	24,1	-	-	-	-
Organi Amministrativi:					
Presidente e Consiglio di Amministrazione	-	157,4	248,6	265,9	299,7
Revisori	63,5	120,5	153,8	95,8	77,1
Commissario	111,3	39,8	-	-	-
Rappresentanza	8,9	13,8	11,0	11,4	15,2
Imposte e Tasse diverse	143,0	69,8	30,7	28,4	31,8
Imposta comunale sugli Immobili	202,7	208,2	216,2	227,4	218,4
Imposta Invim	190,4	56,9	-	52,4	16,8
Ritenute su interessi	20,9	13,2	12,6	11,0	10,5
Contributi vari	2,5	13,5	34,9	65,5	44,1
Spese varie	-	-	100,2	164,5	8,9
Inserzioni - Avvisi - Bandi	-	-	-	-	76,6

M. G. A. A. I. C.

Riferendosi a tali dati è opportuno segnalare che l'importo registrato negli esercizi 1996 e 1997 nelle opere varie deriva, secondo quanto segnalato dall'Ente, "dagli oneri sostenuti... per la pubblicazione sui quotidiani a tiratura nazionale e locale degli avvisi di asta pubblica per l'alienazione degli immobili individuati dal Consiglio di amministrazione".

In tema di compilazione di bilanci meritano considerazioni talune problematiche che di seguito si espongono.

Gli utili e le perdite di esercizio, in mancanza di soci sottoscrittori del capitale sociale, sono destinati ad aumentare o a diminuire il patrimonio netto dell'ente, incrementando o riducendo gli importi delle varie riserve.

Senonchè, l'utile realizzato nel 1993, pari a lire 1.003.759.458, anziché incrementare le riserve dell'esercizio 1994, è stato fatto confluire nella voce n. 3 "Altri" fondi, della lettera B) dello stato patrimoniale passivo, "Fondi per rischi e oneri".

A pagina 9 della "Nota integrativa" del bilancio del 1994 è precisato che tale importo è stato accantonato come fondo rischi per far fronte ad eventuali perdite derivanti all'Ente dalla sua posizione di gestore dell'"Organismo di intervento" (gestione dell'ammasso per conto della CE).

L'importo di lire 1.003.759.458, pur essendo stato accantonato come quota del fondo rischi, non è stato tuttavia compreso fra i "costi della produzione" del conto economico del 1994.

La registrazione di detto importo fra i costi avrebbe certamente modificato, in senso negativo, il risultato dell'esercizio, passando dall'utile netto di lire 47.867.041, alla perdita di lire 955.892.417.

L'esigenza di tenere contabilmente separate la gestione dell'ente da quella effettuata per conto della CE è del tutto ragionevole, anche in considerazione del fatto che gli effetti (negativi o positivi) di tale gestione dovrebbero

gravare sui fondi del tesoro posti a sua disposizione per far fronte ai rapporti finanziari con la CE.

In ogni modo, intendendo accollare sia pure in via provvisoria, in attesa del relativo rimborso, al bilancio dell'ente le perdite derivanti dalla gestione dell'"Organismo di intervento", perdite non imputabili al comportamento dei responsabili dell'ente stesso, appare più aderente ai principi contabili la costituzione di un apposito fondo di riserva, alimentato, con gli utili d'esercizio, per far fronte a tale straordinaria evenienza.

Per contro, il rischio derivante da eventuali perdite connesse alla stessa gestione, ma istituzionalmente poste a carico dell'ente, può trovare adeguata copertura mediante la costituzione di un apposito fondo rischi, alimentato da accantonamenti annuali iscritti, come è previsto dall'art. 2425 C.C., fra i "costi della produzione". In tal modo, i relativi importi concorrono alla formazione del risultato economico dei vari esercizi.

L'utile realizzato nell'esercizio 1997, ammontante a lire 1.376.487.677, è stato fatto confluire nel "Patrimonio Netto", alla voce VII "Altre Riserve", in particolare nel fondo di "Riserva promozione consumo riso" dell'esercizio 1998.

Durante l'esercizio 1998 da tale fondo è stata attinta la somma di lire 2.148.713.591 per sostenere il costo della campagna promozionale svoltasi durante lo stesso anno.

Nel conto economico dell'esercizio 1998, tale costo non risulta compreso fra i "costi della produzione".

A pagina 22 della "Nota integrativa" sono dettagliatamente riportate le componenti della voce n.7 "Costi per servizi". In tale voce è, fra gli altri, indi-

cato il costo per la “promozione consumo riso” per l’importo di lire 43.639.885.

A pagina 15 della “Nota Integrativa” si fa espresso riferimento “al costo della campagna promozionale svoltasi nel ‘98”. Da questa affermazione si deve dedurre che la prestazione della società incaricata di tale attività è stata resa nel corso del 1998.

Eppure la relativa spesa, pari a lire 2.148.713.591, non risulta compresa, come si è detto, fra i costi della produzione di tale esercizio.

Tutto ciò è stato possibile in quanto il fondo di riserva per la promozione del consumo di riso, alimentato con gli utili dei precedenti esercizi e facente quindi parte del patrimonio netto, è stato considerato, dal punto di vista della sua funzione, come un fondo per rischi ed oneri futuri.

Come è noto, questa voce viene iscritta nel passivo del bilancio al fine di poter rilevare dei componenti negativi di reddito che sono considerati di competenza dell’esercizio in chiusura ma che non hanno avuto ancora la loro manifestazione numeraria.

In altre parole, i fondi rischi, essendo iscritti in bilancio per fronteggiare finanziariamente l’evento negativo al momento in cui si verificherà, accolgono accantonamenti annuali di somme che rappresentano quote di costi per l’esercizio in cui vengono registrati. Per tale motivo vanno iscritti, ai sensi dell’art. 2425 c.c., al punto b) “Costi della produzione” del conto economico, concorrendo in tal modo alla formazione del risultato economico dell’esercizio in chiusura.

La spesa sostenuta per l’evento, ancorché registrata sotto l’aspetto numerario nell’esercizio in cui si verifica, non influisce, dal punto di vista economico, sui risultati dell’esercizio stesso, se l’entità del fondo accantonato è superio-

re o pari alla spesa stessa; se tale fondo è inferiore, all'esercizio in cui si verifica l'evento va imputata la differenza della spesa sostenuta.

Nel caso ora segnalato non si tratta dell'utilizzo di un fondo alimentato con accantonamenti annuali che hanno concorso alla formazione del risultato economico di pregressi esercizi, bensì dell'utilizzo di parte degli utili di esercizio confluiti in un apposito fondo di riserva.

In tal modo, la spesa di lire 2.148.713.591, che ha ridotto dello stesso importo il patrimonio netto risultante dal bilancio dell'esercizio 1997, spesa sostenuta nel corso del 1998, come emerge dalla notevole riduzione dei depositi bancari e postali dello stato patrimoniale attivo, non ha mai concorso alla formazione dei "costi della produzione" e quindi al risultato economico, né dei passati esercizi, sotto forma di accantonamenti per rischi od oneri futuri, né dell'esercizio in cui si è verificata da parte del fornitore e si è quindi manifestato il relativo fenomeno numerario.

Analogo procedimento è stato seguito anche nel 1997. La spesa per la promozione del consumo di riso, ammontante complessivamente a lire 339,8 milioni, è stata in parte (pari a lire 26,7 milioni) registrata fra i "costi della produzione" del conto economico ed in parte (pari a lire 313 milioni) imputata al menzionato fondo di riserva omettendo di registrarla nel conto economico.

Non si tratta di una spesa di natura eccezionale, da sostenere per far fronte ad eventi di difficile previsione, bensì di una spesa connessa allo svolgimento di un'attività necessaria per il conseguimento dei fini istituzionali dell'ente.

Di conseguenza, la costituzione di un apposito fondo di riserva, anziché di un fondo rischi, appare del tutto coerente con i principi contabili, traendo da tale fondo la copertura patrimoniale necessaria per la realizzazione di tali fini, a

condizione però che la spesa sostenuta utilizzando tale forma di copertura venga compresa fra i costi dell'esercizio in cui si verifica. I fondi di riserva sono parti ideali del patrimonio netto, ma per essere direttamente utilizzati debbono esistere nello stato patrimoniale attivo le disponibilità finanziarie necessarie alla copertura della spesa, altrimenti debbono soccorrere le varie forme di indebitamento.

Quando l'operazione rappresenta anche un costo come, nel caso di specie, tale costo, mancando un apposito fondo rischi, deve concorrere alla formazione del risultato economico dell'esercizio in cui si sostiene.

Non è in discussione il potere del Consiglio di amministrazione di deliberare sulle modalità di utilizzo dei vari fondi di riserva iscritti in bilancio sotto la voce "Patrimonio netto" dello stato patrimoniale passivo, bensì la mancata registrazione della spesa di lire 313 milioni per il 1997 e di lire 2.148,7 per il 1998 fra i "costi della produzione" del conto economico. Registrazione che, se fosse stata effettuata, avrebbe comportato un diverso risultato economico dei due menzionati esercizi: un minore utile per il 1997 ed una perdita, anziché un utile, per il 1998.

L'Ente, con nota pervenuta per via fax il 19 novembre 1999 prot. Sez. Enti n. 6453, ha fatto presente che il mancato inserimento della spesa in parola nei "Costi della produzione" non ha influito sulla determinazione del reddito imponibile dell'esercizio, "in quanto l'Ente Nazionale Risi.....è tenuto a redigere un bilancio relativo alla sola attività commerciale sul cui utile vengono calcolate le imposte".

In base a tale comunicazione, l'entità degli importi versati al fisco a titolo di imposta per gli esercizi 1997 e 1998, non avrebbero subito alcuna riduzione in seguito all'eventuale registrazione nel conto economico della spesa per la

promozione del consumo di riso, coperta, dal punto di vista patrimoniale, con la riduzione dell'apposito fondo di riserva. Ma non v'è dubbio che la registrazione di tale spesa nel conto economico avrebbe influito negativamente sul risultato economico di entrambi gli esercizi.

Giova far presente a tale riguardo che i principi di "veridicità" e di "correttezza" nella compilazione del bilancio valgono anche per la determinazione e la rappresentazione del "risultato economico dell'esercizio", così come dispone espressamente la norma di cui all'art. 2423, comma 2°, del C.C.

b) Conti d'ordine

Nella tabella che segue sono riportati, in milioni di lire, i conti d'ordine riferiti ai bienni degli esercizi dal 1993 al 1998.

(in milioni di lire)

Descrizione	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Titoli in garanzia, di proprietà dell'Ente	820	820	820	780,0	555	555,0
Gestione ammassi obbligatori 1948/49; 1954/55; 1961/62	38.228,8	42.965,4	48.819	55.455,2	61.776,4	67.765,9
Depositi condizionali di terzi a favore dell'Ente risi	30	30,0	30,0	30,0	--	--
Fidejussioni prestate dall'Ente risi	2.836,6	4.965,6	4.965,6	--	--	--
Fidejussioni prestate da terzi	359,0	11,1	42,4	27,4	397,2	181,3
Totale	42.274,4	48.722,0	54.677,0	56.292,6	62.728,6	68.502,2

La partita più significativa, per l'entità del suo importo e per le connesse implicazioni di ordine finanziario, ricompresa tra i conti d'ordine è quella relativa alla gestione ammassi obbligatori, la quale concerne i crediti di spettanza dell'ente vantati nei confronti del Ministero dell'agricoltura e foreste (ora Mi-